



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Al Direttore Generale
della ASL Latina
Dott. Ernesto PETTI
Via Pierluigi Nervi snc
Centro Direzionale Latina Fiori
Pal. G2
00100 Latina

e p.c. All'Assessore alla Sanità
della Regione Lazio
Dottor Augusto Battaglia
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Presidente
E. Morozzo della Rocca
Vicepresidente
M. L. Zaccaria
Segretario
V. Benincasa
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
E. Carbonari
D. Cariani
D. Corsetti
G. Crocetti
C. Del Monte
A. Filastro
P. Marinelli
F. Mora
R. Panzarani
P. Pes
D. Polani

Oggetto: Direzione di struttura complessa distrettuale e di staff dell'ASL Latina: proposta di modifica dell'Atto Aziendale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nell'interesse della comunità professionale rappresentata, espone alla S. V. quanto segue.

L'Azienda U.S.L. di Latina adottava l'Atto Aziendale 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 7 del 10/03/2003, limitando la dirigenza delle strutture complesse ai soli dirigenti medici, con l'esclusione, del tutto illegittima e contrastante con la vigente normativa, delle altre categorie professionali, individuate dall'art. 4 del D.P.R. 484/1997, tra cui quella degli psicologi.

Detto atto veniva impugnato dall'Ordine e il giudizio è ancora pendente di fronte al Tribunale Civile di Latina – Sezione Lavoro.

Nelle more del giudizio il precedente direttore generale dell'Azienda U.S.L., con deliberazione n. 1753 del 23/12/04, in attuazione dell'art. 30 del suddetto atto aziendale, stabiliva l'indizione di un "Avviso Pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n. 15 incarichi quinquennali di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa da preporre alla direzione delle Strutture Complesse afferenti i n. 5 Distretti Aziendali per le seguenti discipline:

- n. 7 incarichi disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base;
- n. 2 incarichi disciplina Farmacologia e Tossicologia Clinica;



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

- n. 1 incarichi disciplina *Medicina Legale*;
- n. 1 incarichi disciplina *Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica*;
- n. 1 incarichi disciplina *Pediatria*;
- n. 2 incarichi disciplina *Neuropsichiatria Infantile*;
- n. 1 incarichi disciplina *Malattie dell'Apparato Respiratorio*".

Tale avviso, pubblicato in G.U., IV Serie speciale, n. 12, dell'11 febbraio 2005, con l'indicazione dei rituali termini di impugnazione innanzi al Giudice Amministrativo, veniva successivamente impugnato, in data 9-11 aprile 2005, innanzi al TAR Lazio – Sez. di Latina, "*per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del suddetto avviso*".

Presidente

E. Morozzo della Rocca

Vicepresidente

M. L. Zaccaria

Segretario

V. Benincasa

Tesoriere

M. D'Aguanno

Consiglieri

F. Carbonari

D. Cariani

D. Corsetti

G. Crocetti

C. Del Monte

A. Filastro

P. Marinelli

F. Mora

R. Panzarani

P. Pes

D. Polani

Con Ordinanza del 20 maggio 2005, n. 365, il TAR Lazio – Sez. di Latina, rigettava l'istanza cautelare promossa dal Consiglio ricorrente, "*ritenuto che il ricorso presenti profili di inammissibilità per difetto di giurisdizione costituendo orientamento prevalente delle sezioni unite della Corte di Cassazione che le procedure di conferimento di incarichi dirigenziali di struttura complessa non hanno natura concorsuale con la conseguenza che il sindacato giurisdizionale sulle stesse esula dalla giurisdizione del giudice amministrativo*".

Con ricorso *ex art.* 700 c.p.c. del 27 giugno 2005, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio proponeva una nuova domanda cautelare innanzi al Tribunale civile di Latina – Sez. Lavoro, al fine di "*disporre l'ammissione dei dirigenti psicologi alla procedura di selezione di cui all'Avviso pubblico per l'attribuzione di quindici incarichi quinquennali di dirigente medico di struttura complessa da proporre alla direzione delle strutture complesse afferenti i cinque distretti dell'Azienda U.S.L. Latina, pubblicato in G.U., IV Serie speciale, n. 12, dell'11 febbraio 2005, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alle spese di lite*".

Successivamente, con Ordinanza 4-11 agosto 2005, n. 6546/B/05 il Giudice del procedimento rigettava la nuova istanza cautelare promossa dal Consiglio ricorrente, motivando tale decisione sulla base della mancata impugnazione, da parte del Consiglio ricorrente, dell'Atto Aziendale del 2003, da considerarsi atto presupposto, "*immediatamente lesivo delle posizioni soggettive dei suoi destinatari*", e dell'insuscettibilità di impugnazione autonoma dell'Avviso Pubblico, ritenuto atto meramente consequenziale.

Ferma restando, infine, l'avvenuta impugnazione dell'Atto Aziendale nei termini di legge da parte del Consiglio dell'Ordine – circostanza indebitamente non rilevata dal Giudice nell'Ordinanza impugnata - si provvedeva a presentare reclamo – ancora pendente - contro detta ordinanza.



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

E' doveroso rendere noto che, prima di adire le vie legali, sono stati promossi diversi tentativi di conciliazione, sia da singoli operatori, sia dallo scrivente Ordine regionale degli Psicologi, e, nonostante ciò, è ancora operante, presso l'Azienda U.S.L. Latina, la discriminazione in danno dei laureati sanitari non medici (psicologi, biologi, farmacisti, fisici e chimici).

Per quanto premesso, considerato che, ad oggi, l'Azienda USL Latina ha un nuovo direttore generale, riteniamo opportuno fare un ulteriore tentativo, nelle more dei giudizi pendenti, auspicando una soluzione interlocutoria della questione, richiamando al rispetto della disciplina vigente.

Con la presente, dunque, a nome della comunità professionale rappresentata, si chiede a codesta rinnovata Direzione Generale dell'Azienda USL Latina, affinché sia abolita la discriminazione operata nell'Atto Aziendale, di apportare allo stesso, le seguenti correzioni e integrazioni:

- art. 13, comma a), paragrafo "Dirigenza del ruolo sanitario":

al termine del capoverso si ritiene necessario aggiungere: *"Con atto costitutivo della dotazione organica aziendale, per ogni singola struttura complessa, nella quale la natura delle prestazioni è assolta da categorie professionali diverse, è esplicitato, a lato di ognuna, il multiaccesso categoriale, con indicazione delle relative discipline che possono partecipare alla selezione del relativo avviso"*.

Ciò è indicato in modo esplicito dall'autorevole interpretazione data al DPR 484/97 dal Ministro della Sanità, in nota DPS IV/9/11/749 del 27/4/1998:

"Art. 4, comma 1. - È stato chiesto se il previsto multiaccesso categoriale per alcune discipline sia di per sé vincolante o se, al contrario, sia necessaria una preventiva modifica dei regolamenti interni aziendali. Al riguardo si osserva che l'art. 4 del regolamento prevede che l'incarico di secondo livello dirigenziale può essere conferito esclusivamente nelle discipline stabilite con decreto del Ministro della sanità e, per alcune di esse, espressamente riserva l'accesso a più categorie professionali. Per le discipline, per le quali il regolamento prevede l'accesso a diverse categorie professionali, l'accesso stesso non può essere più limitato a una sola categoria; le eventuali tipizzazioni categoriali, già contenute nei regolamenti e nelle piante organiche aziendali, devono ritenersi, infatti, superate per effetto della sopravvenuta normativa. Gli avvisi in corso per il conferimento di incarichi in discipline con pluralità di accesso, che contenessero eventuali limitazioni, debbono essere revocati. Tale impostazione trova, peraltro, conferma nel diverso sistema di copertura dei posti di primo livello dirigenziale. Infatti per l'accesso al primo livello dirigenziale nelle discipline con pluralità di accesso è previsto (vedi art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997) solo la possibilità e non l'obbligo di

Presidente

E. Morozzo della Rocca

Vicepresidente

M. L. Zaccaria

Segretario

V. Benincasa

Tesoriere

M. D'Aguanno

Consiglieri

F. Carbonari

D. Cariani

D. Corsetti

G. Crocetti

C. Del Monte

A. Filastro

P. Marinelli

F. Mora

R. Panzarani

P. Pes

D. Polani



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

conferire i posti in organico attraverso concorsi con accesso riservato a più categorie professionali. Art. 5, comma 1, lettera b)''

Il medesimo principio si ritiene debba applicarsi per la direzione delle strutture complesse, di cui al successivo Capo 7° - "Strutture della Direzione Aziendale".

- **art. 30, penultimo comma:** il periodo "*mentre le strutture complesse sono dirette da dirigenti medici*" si ritiene debba essere sostituito da "*mentre le strutture complesse sono dirette da un dirigente del ruolo sanitario*".

Presidente

E. Morozzo della Rocca

Vicepresidente

M. L. Zaccaria

Segretario

V. Benincasa

Tesoriere

M. D'Aguianno

Consiglieri

F. Carbonari

D. Cariani

D. Corsetti

G. Crocetti

C. Del Monte

A. Filastro

P. Marinelli

F. Mora

R. Panzarani

P. Pes

D. Polani

Questo discende sia da quanto dimostrato a proposito delle modifiche al precedente art. 13, sia – prima ancora – dalla lettura non pregiudizievole del D. Lgs. 229/99, delle norme concorsuali contenute nei DD.PP.RR. 483 e 484/97 e dei CC.CC.NN.LL. relativi alla dirigenza.

È ormai consolidata la figura del dirigente sanitario, di livello unico, al quale, nei suoi diversi profili (medico, veterinario, farmacista, biologo, chimico, psicologo, fisico) spetta la possibilità di accedere a incarichi di struttura complessa, per la valenza gestionale e organizzativa che si lega alle funzioni cliniche istituzionalmente svolte.

- **art. 41 – punto 2 "Dipartimenti sanitari trans-murali"**

A conclusione, si ritiene opportuno aggiungere il Servizio di Psicologia.

La Regione Lazio, con delibera della Giunta Regionale n. 1345 del 18/04/2000 ha dettato "*Linee guida per l'organizzazione delle attività e delle funzioni degli psicologi nelle aziende sanitarie del Lazio*", nelle quali si raccomanda l'istituzione di siffatto servizio, in linea trasversale, nelle ASL.

La Regione Sardegna, tra le altre, ha proposto analoga istituzione di un "*Servizio dipartimentale per le attività psicologiche nelle ASL e nelle AO*".

Varie ASL della regione Lazio hanno da tempo aderito alla sollecitazione della Giunta Regionale.

Auspitando un accoglimento delle esigenze illustrate, rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Distinti saluti.

Il Vicepresidente

dott.ssa Marialori Zaccaria

Il Presidente

dott. Emanuele Morozzo Della Rocca